

DIPINTI E PALE D'ALTARE A POLONGHERA

Salone del Santuario - 08/09/23



È innegabile che nella serata di venerdì 8 settembre svoltasi nel salone del Santuario ci sia stata una grande partecipazione e che la soddisfazione e l'interesse dei partecipanti e di altri fedeli sia continuato nei giorni seguenti con una attenzione rafforzata sui dipinti del Santuario e della Chiesa parrocchiale.

Annunciata in modo un pochino serio (prima reazione: mamma mia che noia!) come: "Serata culturale (la parola "cultura" incute timore e sonnolenza a priori) dipinti e pale d'altare a Polonghera a cura di don Gianluigi", non avendo fatto i conti con la capacità dialettica ed espositiva del nostro Don, ci siamo trovati davanti ad una spiegazione semplice e coinvolgente e ancora una volta si può affermare che ha avuto torto chi non ha partecipato.

Coinvolgendo anche i presenti nella interpretazione dei dipinti delle nostre chiese, ci ha spinti a vedere i quadri in modo completo, facendo presente che bisogna non solo soffermarci sulle modalità della tecnica pittorica ma occorre dare voce alle immagini, riconoscere i vari personaggi, capire il messaggio che ci vogliono trasmettere.

Mai nessuno aveva spiegato in modo così semplice e completo il significato di tutte quelle opere presenti nelle nostre chiese.

P.G. Banchio



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Sabato 1 aprile 2023 - Caccia all'uovo:

Sabato 1 aprile molti bambini e ragazzi, accompagnati dagli animatori e genitori, si sono sfidati per le strade di Moretta con l'obiettivo di trovare un grande uovo di Pasqua di cioccolato. Seguendo le coordinate consegnate in oratorio, le squadre hanno raggiunto diversi luoghi di Moretta dove, completate le attività proposte dagli animatori degli stand, hanno ricevuto man mano nuove coordinate che li avrebbero condotti infine alla tappa finale. Completato l'ultimo obiettivo, infatti, ogni gruppo è arrivato alla casa di riposo dove hanno iniziato la ricerca all'uovo nascosto nel giardino. Una volta scovato il nascondiglio della sorpresa, molti ragazzi sono rimasti

un po' delusi: nella carta colorata non era custodito un uovo di cioccolato, ma un pesce d'aprile di cartone! Per sollevare l'umore, gli animatori hanno acceso la musica e tutti si sono scatenati in balli di gruppo che hanno rallegrato gli ospiti di Villa Loreto. Fatto ritorno in oratorio, l'amaro in bocca lasciato dall'uovo trovato al giardino ha lasciato posto al gusto dolce di cioccolato: ad attenderli c'era un enorme uovo di cioccolato che ha riacceso l'euforia. La golosa merenda e i giochi hanno occupato il resto del pomeriggio.

È stata un'esperienza fantastica, personalmente la prima caccia all'uovo a cui ho partecipato con l'oratorio di Moretta. La gioia che ha animato il pomeriggio è stata davvero tanta e rendere felici i ragazzi partecipanti fa

sentire veramente apprezzati. È una sensazione bellissima! È un'attività assolutamente da ripetere; credo fermamente che una giornata passata in compagnia all'insegna del gioco, del divertimento e della spensieratezza sia una giornata meravigliosa, davvero insostituibile.

Michele Nicola



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Domenica 14 maggio 2023

Chiusura anno catechistico a Colle don Bosco

La mattina siamo partiti sotto la pioggia sperando che il tempo migliorasse, in quanto le attività in programma per il pomeriggio, organizzate da noi animatori, si sarebbero svolte all'aperto. Una volta arrivati don Gianluigi ha celebrato la S. Messa nella Basilica inferiore e successivamente ci siamo recati in una sala nella quale, una volta preso posto, abbiamo avuto modo di vedere le presentazioni dei bambini del catechismo: ogni gruppo ha preparato cartelloni, scenette, interviste per spiegarci ciò che hanno appreso durante l'anno catechistico.

In seguito ci siamo divisi a coppie composte da un giovane e un maggiorenne e il Don ci ha chiesto di presentarci e di raccontarci vicende volutamente un'esperienza positiva e una negativa. Alla fine del tempo che avevamo a disposizione alcune coppie hanno esposto quanto si erano raccontati ed è stato molto interessante vedere adulti confrontarsi con i bambini in modo così aperto e sincero.

Dopo questo momento di riflessione abbiamo pranzato e abbiamo avuto un po' di tempo per esplorare il Colle e visitare i luoghi di don Bosco. Nel pomeriggio noi animatori abbiamo organizzato un grande gioco a stand con tutti i bambini, catechisti e genitori che si sono voluti mettere in gioco: abbiamo posizionato per il parco varie basi in cui ogni squadra doveva superare una prova per vincere delle carote che sarebbero in seguito servite per il gioco-scommessa finale.

Alla fine il coraggio ha premiato le 4^e elementari e le 2^e medie che si sono aggiudicate il premio in una emozionante e divertente sfida.

La giornata si è conclusa al meglio e soprattutto con un tempo meraviglioso che ha reso tutto più speciale!

Elisabetta e Sofia



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Sabato 10 giugno 2023 – Caccia agli Dei

Nel caldo pomeriggio di sabato, in occasione dell'ultimo sabato di oratorio, per le strade di Moretta si è svolto un grande gioco investigativo a tema "Dei dell'Olimpo": per questo motivo gli animatori si sono impegnati a travestirsi con dei lenzuoli bianchi ricordando tutte le figure mitologiche impersonate. I bambini sono arrivati in oratorio dove, dopo un piccolo momento di gioco libero, sono stati divisi in 6 squadre ed è stata raccontata loro la trama del delitto.

I bambini hanno dovuto svolgere i giochi proposti negli stand in giro per il paese e, solo dopo aver superato la prova, hanno ricevuto degli indizi dagli "Dei" per cercare di risolvere il mistero. Una volta fatti tutti gli stand, le squadre sono ritornate in oratorio dove dopo un momento di preghiera è stata svelata la soluzione e proclamata la squadra vincente, che in questo caso si chiamava Medusa ed era capitanata da Mariagiorgia.



Durante la consueta preghiera è stato chiesto ai ragazzi quale fosse il ricordo più bello che avevano dell'anno trascorso in oratorio e molti di essi hanno risposto: "Oggi!", perché infatti è stato un pomeriggio ricco di gioia, spensieratezza e svago dopo la fine della scuola e credo che non ci fosse modo migliore per salutarci momentaneamente prima delle aperture estive.

Nicole Robasto



La voce di tutti

la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Dall'8 al 13 giugno 2023 – Settimana comunitaria

Dopo diversi anni di stop, dall'otto al tredici giugno, alcuni di noi animatori della Parrocchia abbiamo partecipato alla tanto attesa "Settimana Comunitaria" nei locali dell'oratorio.

A differenza degli anni che hanno preceduto la pandemia, quando il periodo coincideva all'incirca con la Settimana Santa, a ridosso della Pasqua, quest'anno sono stati scelti gli ultimi giorni dell'anno scolastico ed i primi di vacanza. Ciò ha messo a dura prova l'organizzazione dei momenti post risveglio per quanto riguarda la colazione, la gestione degli spazi comuni e dei tempi. Per noi ragazzi delle superiori le mattinate sono state caratterizzate dalla fretta che ci accomunava tutti e dal terrore di perdere i rispettivi pullman diretti alle scuole.

Ogni sera, verso le 18, ci ritrovavamo in oratorio per preparare la cena, mangiare in compagnia, parlare, giocare, cantare ed infine, dopo la Compieta serale, dormire insieme. Durante questi momenti di comunione sono state organizzate diverse serate a tema, come per esempio quella dedicata a Just Dance, oppure la pizzata seguita dalla trasferta al bowling di Savigliano e la serata film, sempre precedute o accompagnate da un momento di formazione essenziale.

La Settimana Comunitaria ci ha permesso di creare un gruppo ancora più coeso, pronto a far fronte alle varie necessità, scambiare opinioni diverse o analizzare le situazioni sotto vari punti di vista. Ha anche agevolato l'ingresso di nuovi animatori che sono riusciti sin da subito ad adattarsi al clima di condivisione e ci ha permesso di imparare a vivere con gli altri, nonostante le nostre abitudini personali e necessità più disparate.

Per molti di noi quest'anno è stato il primo, ma sicuramente non sarà l'ultimo! Un grande ringraziamento va a don Gianluigi, che ha partecipato alle nostre serate concludendole sempre con la recita della Compieta, spesso accompagnata dalle note della sua chitarra.

Un enorme grazie lo dobbiamo inoltre agli animatori più grandi, che sono stati

il nostro punto di riferimento e che, seppur impegnati negli studi universitari oppure stanchi dopo un'intera giornata lavorativa, ci hanno permesso di vivere questi giorni sulle orme delle esperienze passate, riuscendo ad alternare momenti seri ad altri più divertenti, a volte rinunciando addirittura a preziose ore di sonno per parlare, discutere, scambiare pareri o ascoltare noi animatori più giovani, al fine di formarci ed aiutarci a fare le giuste scelte in questi anni così importanti per la nostra crescita.

Lorenzo Lopreiato e Sara Lalami



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

15 e 16 giugno 2023 – Raccolta Ferro

Giovedì 15 e venerdì 16 Giugno si è svolta la tradizionale raccolta ferro promossa dai giovani della parrocchia capitanati da don Gianluigi. Al seguito dei "trattoristi" e dei "tamagnun" una ventina di giovani ha percorso le strade del paese e delle frazioni raggiungendo tutti coloro che hanno voluto donare il ferro vecchio alla parrocchia. Le



giornate si sono concluse sempre con la raccolta della "montagna" di ferro e con la pulizia del piazzale. Come sempre la raccolta non è solo un servizio per la comunità, ma anche una importante occasione di stare e lavorare imparando il linguaggio del "servizio". Sono i momenti come questi che creano legami duraturi. In totale sono stati raccolti circa 300 quintali di rottami ferrosi con un ricavato di circa 9.000,00 €. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle due giornate, da chi ha guidato i trattori a chi ha cucinato, a chi ha ritirato il ferro; un grazie speciale a tutti i giovani e "meno giovani" che hanno voluto e potuto dare una mano, ognuno con il proprio contributo.

I raccoglitori "ferrosi"

Campo estivo Crissolo II media dal 23 al 29 giugno

Secondo anno che vado a 'Città sul Monte', secondo anno che torno a casa contenta della bella esperienza che ho vissuto. Mi piace molto questo camp perché è un modo anche per mettere via il telefono e godersi le belle giornate che si trascorrono assieme agli amici. Lì conosci persone nuove che ti vogliono bene anche se non le vedrai per molto tempo. Lì conosci meglio anche la figura di Gesù. Fai molte camminate che però ti servono a fare amicizia perché si chiacchera e non si sente la stanchezza.

Ci sono anche momenti di riflessione dove gli animatori ti fanno riflettere sulle tue azioni e sui brani di Vangelo paragonati alla nostra vita.



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Animatori, ragazzi/e, adulti sono sempre lì pronti ad aiutare, a "Città sul Monte" non sei mai solo!

Sei giorni, tre messaggi e una telefonata!... sembra poco a noi genitori perché si ha la sensazione di "perdere il contatto" con lei, ma quando torna ed inizia a raccontare ti porta nel mondo che ha vissuto e tutto ha pienamente senso. Era immersa in questa esperienza, stava vivendo nuove relazioni e facendo esperienze che per lei sono state comunque positive. Vederla contenta e sentirle dire "non vedo l'ora di ritornare l'anno prossimo" è davvero bello. Grazie a tutti quei volontari che gestiscono questa casa alpina e un grazie ad Elisa e Giulia, animatrici di Moretta, che hanno accompagnato il gruppo!

*Enrica 13 anni,
Mamma Daniela
Papà Marco*

Campo estivo III media dal 30 Giugno - 6 Luglio

Anche quest'anno i ragazzi di III Media hanno trascorso una divertente settimana a Crissolo. Quanta attesa per quel fatidico 30 giugno!!!

Tre, due, uno... via!!! Dopo le "fatiche" dell'esame, un'allegria brigata delle parrocchie di Moretta, Faule e Polonghera, con un bel carico di entusiasmo, è partita alla volta di Città sul Monte. I giorni come sempre sono scappati via veloci tra risate, giochi e riflessioni importanti. L'attualità, la guerra, l'affettività e l'incontro con Dio sono stati gli argomenti al centro di momenti formativi che hanno dato valore a questa esperienza, a cui i ragazzi partecipano ogni anno sempre più numerosi.

Soprattutto durante l'adolescenza, è importante confrontarsi con adulti-educatori, ma anche con i propri pari, in un clima molto accogliente come quello della Città sul Monte. Immane la camminata al Pian del Re ed il picnic, così come il falò che ogni anno chiude la settimana.

Fondamentali i ringraziamenti a don Gianluigi e Annarita Robasto per l'organizzazione, a don Flavio - una presenza sempre attenta e costante -, al grande capo Mary, ai cuochi (come si mangia a Crissolo...), agli animatori Marianna, Ginevra, Alessandro e Francesco, senza i quali nulla sarebbe stato così coinvolgente. Grazie!!!

Alessia Racca

AGGIORNAMENTI ORATORIO

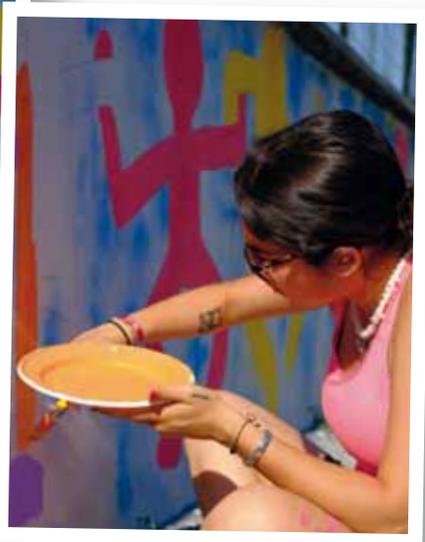
Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Il luglio 2023 – Restyling murales oratorio

Nell'ambito delle attività dell'estate ragazzi tenutosi nell'oratorio di Moretta, i ragazzi hanno aiutato a dipingere il murales che si trova sui muretti interni del cortile, che separano il campo da volley asfaltato con il campo da calcio in terra battuta. A turno le diverse squadre, con il grandissimo aiuto e con l'accurata precisione di Chiara Sandrone, si sono divertite con vernice e pennelli riuscendo così a comporre la parola "TESTIMONIAMO".

Questa singola parola racchiude l'essenza del nostro oratorio e della nostra parrocchia e speriamo che possa essere un motto che ci accompagni nei prossimi anni e che ci riporti in mente il percorso parrocchiale fatto quest'anno come comunità.

Merveille Sileu



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

20 Luglio - L'oratorio c'è... anche di sera!

Per spezzare la monotonia delle calde sere estive, l'oratorio si è proposto di essere attivo nel mese di luglio per 3 sere a settimana. Calcio, basket, cacce al tesoro per il paese e l'immane karaoke hanno scandito le ore passate in compagnia di amici.

Per scoprire tutti i retroscena, abbiamo intervistato alcuni ragazzi: Giorgia, quali sono le attività che preferisci all'oratorio?

«Giocare a pallavolo è la mia passione, ma anche la caccia al tesoro è stata molto coinvolgente!»

Perché hai scelto di venire all'oratorio anche di sera?

«Solitamente vengo all'oratorio di sabato pomeriggio, ma l'idea di passare del tempo con i miei amici di sera mi ha spinto a venirci anche in questi giorni di apertura estiva».

Rebecca, invece, ha ammesso di avere un debole per il karaoke e per le sfide a just dance: *«Mi piace l'idea che l'oratorio sia aperto anche di sera, perché con i miei amici sono felice. Inoltre gli animatori sono davvero molto bravi: organizzano tutto nel dettaglio e sanno come farci divertire. Consiglio a tutti di approfittare di questa apertura straordinaria: non c'è niente di più bello dello stare in compagnia».*

Per Denis, invece, l'oratorio coincide con delle lunghe partite a calcetto con gli amici di sempre: *«Due ore sono poche per giocare a calcio: mi piace tantissimo e con i miei amici ci dividiamo a squadre e il divertimento è assicurato!»*

Anna e Jessica hanno deciso, invece, di condividere il pallone da basket e il canestro: *«L'oratorio di sera è un'iniziativa fantastica: per chi non va in vacanza, è un'ottima alternativa per divertirsi in compagnia. Inoltre, abbiamo l'occasione di vederci nonostante non ci incontriamo a scuola».*

E poi c'è Francesco, uno dei tanti animatori che alla domanda *«Perché hai scelto di essere qui stasera e non altrove?»*, con entusiasmo e passione risponde che spendersi per organizzare attività e giochi di intrattenimento lo rende felice e gli permette di passare qualche ora con i suoi amici e con i bambini, che con un sorriso ti migliorano la giornata.

Fabio Battisti



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

20 Luglio – Serata orecchiette

L'iniziativa di aperture serali dell'oratorio per tre settimane a luglio ha portato bambini, genitori, giovani e animatori di tutte le età a partecipare alle varie iniziative che si sono concluse giovedì 19 luglio con la "serata orecchiette".

Nonostante la calda serata di mezza estate, un gran numero di persone si sono date appuntamento all'oratorio con la voglia di condividere insieme una nuova esperienza: la preparazione delle orecchiette pugliesi!

Arriviamo tutti armati di taglieri e farina, ragazzini e famiglie complete (dalle nonne ai nipotini) allegri e festanti per imparare e impastare. Il maestro? Ovviamente il nostro "boss delle orecchiette" don Gianluigi! Da pugliese doc, ci ha svelato le malizie per ottenere un buon risultato, anche se noi abbiamo combinato qualche pasticcio con gli impasti e le dimensioni a cui Don ha cercato di porre rimedio con ottimi risultati.

Bello il clima di festa e l'aiuto reciproco che ci ha accomunati in questa avventura culinaria... insomma una bella serata di condivisione, di armonia e di risate! Addirittura tutti ci siamo dimenticati del caldo opprimente tanto eravamo presi dall'euforia!

Alla fine della serata siamo tornati a casa con i vassoi pieni di orecchiette, sicuramente una diversa dall'altra, ma buonissime e tanta gioia nel cuore. Non era mai capitato a Moretta che il giorno successivo ci fossero così tanti piatti di orecchiette pronti sulle nostre tavole! Chi in bianco, chi con il sugo o chi con il pesto... tutti abbiamo molto gradito la produzione realizzata in bella compagnia. Grazie alla maestria e alla simpatia di don Gianluigi e grazie anche a chi ha organizzato la serata.

"L'oratorio aperto a tutti...

anche di sera" ha funzionato molto bene riunendo le tre comunità di Moretta, Faule e Pologhera. Fantastico!

Appuntamento alla prossima avventura...

Un gruppo di mamme felici



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Dal 25 al 27 luglio – Campo estivo Preit

Giovedì 27 luglio si è concluso per i ragazzi dell'oratorio il tradizionale campo scuola a Preit. Sono stati 3 giorni di giochi, amicizia, poco sonno e tanto divertimento. Per tutti è stata un'occasione per rafforzare i legami e stringerne di nuovi: 3 giorni a stretto contatto, di vita insieme, di tende in condivisione e di giornate di camminate in compagnia hanno permesso ad ogni ragazzo/a di fare nuove amicizie e autentiche esperienze di crescita e formazione.

Le giornate erano suddivise in momenti di leggerezza e altri di preghiera e riflessione, guidati dalle parole di don Gianluigi. Il primo giorno abbiamo raggiunto la punta di una collina da cui si poteva ammirare tutta la vallata; la serata è stata dedicata al Preit's Got Talent, spettacolo con cui ognuno ha avuto la possibilità di mostrare i propri talenti tra esibizioni e risate. Mercoledì abbiamo intrapreso la camminata che ci ha portato al rifugio Gardetta: è stata lunga e faticosa ma la soddisfazione una volta raggiunta la meta (e i panini preparati dai cuochi) hanno ripagato lo sforzo. Dopo la

cena abbiamo fatto il grande gioco notturno che aveva l'obiettivo di catturare Dracula, uscito dalla sua tomba. Una volta finita la caccia ci siamo recati alla spiaggia lungo il torrente per assistere al tradizionale falò che segna l'ultima serata di campo: un momento di commozione e nostalgia. L'ultimo giorno è stato dedicato alla Messa e alla chiusura delle tende. Ogni anno il campo è un'esperienza nuova e insostituibile che si traduce in gioia e felicità per ognuno, anche se sembra durare un battito di ciglia.

Michele Nicola



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Dal 29 luglio all'8 agosto – GMG Lisbona

Quando siamo partiti per la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, nei nostri cuori c'erano tante cose diverse: curiosità, timore, stanchezza, agitazione, forse anche un po' di paura. Dopotutto un viaggio porta sempre con sé delle sfide, in qualche modo ti smuove dalle tue comodità quotidiane.

Questi giorni insieme ci hanno insegnato molte cose, più di tutte a volerci bene e a conoscerci sempre un po' di più. Abbiamo imparato quanto è difficile a volte venirsi incontro, trovare una via di mezzo, e quanto è bello ritrovarsi uniti nell'amicizia e nella Fede.

Ma alla fine di questa esperienza, anche dopo quattro ore di camminata sotto il sole cocente, con zaini/materassini/sacchi a pelo in spalla, anche dopo le docce fredde con il vento, anche dopo la sveglia alle 7 di mattina con un DJ set, nel bel mezzo di un parco e di 1 milione di persone, anche dopo le code per ritirare del cibo estremamente discutibile, dopo tutto. Sapevamo di essere nel posto giusto. Sapevamo di essere stati chiamati lì per sentire quella Parola che da sempre ci scalda il cuore, ci illumina l'anima, ci cambia la vita.

Perché questa GMG è stata sicuramente tante cose. È stata viaggio, incontri, fatica, conoscenza, dialogo, gioia, ascolto, silenzio, preghiera, divertimento, e moltissimo altro. Ma più di tutto è stata incontro con il Signore, che ci ha parlato attraverso i volti di tante persone, provenienti da ogni parte del mondo, e attraverso le parole di Papa Francesco.

"Brillate, ascoltate, non abbiate paura".
Lisbona, GMG 2023

*Franci, Matte, Alby, Michi,
Maji, Eli, Desi, Leo, don Gianluigi*



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

"NO TENGAN MIEDO"

La GMG di Lisbona raccontata da chi l'ha vissuta.

Sabato 29 luglio, ore 5 del mattino, la calma dell'alba torinese interrotta soltanto dalla frenesia di 400 giovani pronti a partire per un viaggio che non dimenticheranno mai. Accade tutto in un attimo. Il Gruppo Moretta-Faule-Polonghera si riunisce davanti al pullman 7B, un vecchio Bus marca MAN bianco, e dopo un abbraccio è subito operativo. Sistemiamo i bagagli e saliamo a bordo, senza conoscere nessuno (o quasi) dei 50 passeggeri, pronti (forse) a quelle 14 ore di viaggio verso Lourdes.

Si chiudono le porte, parte il pullman. Ore 5.30. Il viaggio fila liscio, tra un esuberante autista fieramente palermitano - vedi il tatuaggio "Made in Sicily" sull'avambraccio - Sebastiano, e le immancabili battute di don Gianluigi, così in serata arriviamo a Lourdes, e subito ci mettiamo in coda per la discutibile cena francese a base di paté di fegato e pasta in scatola. Mangiamo più con fame che con gusto, ma felici di vivere insieme questa avventura. Sistemiamo i bagagli nella basilica sotterranea Pio X ed usciamo, appena in tempo per la Processione aux Flambeaux.

Salendo in alto lungo le scalinate della Basilica superiore riusciamo a ritagliarci un posticino da cui guardare l'intero piazzale e lo spettacolo ci toglie il fiato. Stanchi dal viaggio, stretti l'uno all'altra, con le felpe addosso e il sole che tramonta, iniziamo a pregare il Rosario assieme a decine di migliaia di persone che, come un fiume, non cessano di occupare la piazza, illuminandola di tanti puntini scintillanti, come un cielo stellato nel crepuscolo francese.

In quel momento, commossi, ci rendiamo conto di essere in un viaggio diverso dagli altri, un viaggio che ci avrebbe messo alla prova, che avrebbe abbattuto le nostre barriere e parlato dritto al nostro cuore, come stava facendo quella notte. Capimmo cos'era davvero un Pellegrinaggio.

Quella notte abbiamo dormito comodi anche se per terra, e al mattino, dopo la Messa Internazionale davanti alla Grotta e un "buon" pranzo, siamo pronti a visitare un po' Lourdes.

Il tempo è poco e tra una visita alla Basilica e un momento di preghiera personale lungo la Via Crucis sulla collina del Santuario, è già ora di partire. Ritiriamoci la cena con il sempiterno paté e lasciamo Lourdes alla volta di Fatima, Portogallo!

Il viaggio è lungo e per la prima volta dormiamo sul pullman, non così comodo. Fortunatamente una tappa autogrill sulle montagne portoghesi ci dà la possibilità di lavarci, cambiarci e mangiare qualcosa. I tamarri delle ultime file si addormentano, don Gianluigi finisce le battute, le chitarre vengono riposte sulle cappelliere e dopo un po' di brusio, finalmente si dorme.

Al contrario della Francia, il Portogallo ci accoglie con un sole accecante, ma



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



noi perfettamente nello spirito della GMG non ci siamo fatti spaventare e armati di acqua e cappellini ci siamo sistemati nel grande Piazzale per la Messa Internazionale assieme a 40.000 giovani, soprattutto francesi e italiani. Dopo la Messa riusciamo a fatica a visitare la Basilica vista la quantità di fedeli, ma soprattutto riusciamo a barattare i paté avanzati con della frutta! Sorprendentemente ai francesi quella scatoletta piaceva più delle arance.

La mattinata passa veloce e dopo qualche momento di fraternità, un buon pranzo in scatola – stavolta era buono davvero – partiamo per la nostra meta: Lisbona.

Il viaggio è breve e piacevole, ora che abbiamo fatto amicizia con gli altri gruppi del pullman. Siamo tutti poco numerosi, di una decina di persone: Moretta-Faule-Polonghera, Moncalieri e Santa Maria Goretti (un oratorio di Torino), e anche meno: Cavour, Aosta e Torino Crocetta, che non superano le 5 persone ciascuno. La voglia di divertirsi e conoscersi ha creato una bella chimica, unendo questo variegato gruppo di giovani. Ma non perdiamoci in chiacchiere, stiamo arrivando a Lisbona!



In serata arriviamo a Carnaxide, una cittadina vicino a Lisbona (mezz'oretta coi mezzi pubblici). Qui scendiamo e ci accampiamo sotto degli alberi lungo la strada mentre i nostri Responsabili si mettono in coda per ritirare i nostri Pass e scoprire dove avremmo dormito per i successivi tre giorni.

Siamo fortunati! Ci sistemano in una palestra sotterranea vicino alla chiesa della cittadina con bagni e docce fredde all'aperto (che con il caldo di Lisbona erano quasi piacevoli, ma i pareri sono discordanti).

Ora sorge un altro problema, dove mangiare? I locali convenzionati del paesino sono tutti pieni di pellegrini, così optiamo per andare in un ristorante non convenzionato con la GMG e scoviamo Indian Grace, il ristorante indiano più buono del globo! Cena risolta a colpi di Chicken Tikka Masala e samosa, così, stanchi e sazi andiamo a nanna. Tutti i giorni a Carnaxide proseguono sulla stessa falsariga: mattino catechesi e Messa, pomeriggio a Lisbona. Tranne martedì, che è la Giornata del Turista.

Ci svegliamo di buon'ora e dopo una colazione a base di pane, marmellata e latte al cioccolato, siamo pronti a partire per esplorare Lisbona! Visitiamo il centro storico, la Torre di Belem e ci perdiamo tra i suoi vicoli e le sue vie, troviamo un buon posto dove mangiare e passiamo in giro per la città anche il pomeriggio, per più di 20.000 passi totali, fino alle 18 quando andiamo, insieme ad almeno un altro milione di persone, al Parque Eduardo VII per la Grande Messa di apertura della GMG.

Riusciamo a fatica a trovare posto sulle colline del parco, la folla è estraniante: gruppi di centinaia di persone, parrocchie e oratori da ogni parte del mondo, dal Vietnam a Porto



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Rico, dall'India al Regno Unito. Viviamo la Messa Solenne aiutati dalla traduzione delle radioline del Kit del Pellegrino e verso sera, prima di tornare a casa, andiamo al concerto dei "The Sun". Stanchi ma felici, grazie al servizio Taxi, torniamo a Carnaxide e finalmente andiamo a letto.

Mercoledì, invece, dopo la solita colazione, è una bellissima catechesi sull'ecologia integrale del vescovo di Alessandria a darci il buongiorno. Dopo il momento personale e la Messa, ci dirigiamo verso Lisbona. Qui visitiamo la parte di città che ci mancava e confezioniamo la nostra bandiera: una bandiera italiana, un manico di scopa e le scritte "Moretta Faule Polonghera" in bella vista, incorniciate dalle nostre firme, ma non possiamo attendere troppo perché dobbiamo andare alla Festa degli Italiani. Subito dopo la fermata della metro, l'atmosfera cambia, diventa più chiassosa, cantata, il tasso di italiani aumenta sempre di più fino ad arrivare a un grande prato dove sono riunite tutte le Diocesi d'Italia, per fare festa!

La serata alterna musica techno e pop a testimonianze e momenti di riflessione. Intervengono soccorritori in mare, Volontari e perfino don Ciotti. Concludiamo con una bellissima preghiera sul far della sera e quasi al buio ripartiamo, questa volta accompagnati dal mitico bus 7B, perché i mezzi di Lisbona erano già congestionati.

Giovedì invece è l'Arcivescovo di Torino a proporci una catechesi sulla Fraternità, veramente stupenda, dopo la quale come al solito, ci siamo diretti a Lisbona. Abbiamo visitato la Cattedrale, il Barrio Alto e le ultime zone che ci mancavano, prima di andare a salutare Papa Francesco al Parque Eduardo VII.

La Provvidenza, lungo il tragitto, ci fa avere un'intuizione: invece che entrare nel parco dove non avremmo visto molto, se non dal maxischermo, ci fermiamo lungo la strada da cui passerà il Papa. L'idea conquista tutti e ci accampiamo lungo le transenne, prendiamo qualche bibita per ingannare l'attesa e dopo una mezz'oretta... eccolo!

Papa Francesco passa a pochi metri da noi, ci vede e ci saluta per poi proseguire la strada verso il Parque. Una volta arrivato e accolto dalle autorità, parla ai giovani facendoci sentire chiamati a vivere quei giorni. Dirà: "Nessuno è cristiano per caso, ciascuno è stato chiamato per nome... perché siamo Amati, figli preziosi, unici e originali!". Con ancora la pelle d'oca e gli occhi lucidi ci allontaniamo dalla folla e andiamo a cena in un ristorantino tipico portoghese. Dopo una bella grigliata e tante risate insieme, nel tragitto verso Carnaxide ci separiamo. Don Gianluigi partirà la mattina dopo per Torino, per poter celebrare sul Rocciamelone la Madonna della Neve.

Tra abbracci fraterni e qualche occhio lucido, ci salutiamo. Il viaggio continua. Il venerdì segue un programma diverso. Ci viene data la possibilità di vivere il Sacramento della Riconciliazione, così dopo un momento insieme, ci viene



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



lasciata un'ora e mezza di raccoglimento per poterci confessare. Dopo questo momento molto toccante e profondo viviamo insieme la Santa Messa e ci prepariamo per andare a Lisbona. Qui mangiamo e visitiamo le vie più commerciali della città perché alle 18 c'è la via Crucis presieduta da Papa Francesco al solito Parque Eduardo VII. Qui arriviamo per tempo e ci sistemiamo davanti al maxischermo, osservando la gigantesca folla che pian piano occupa ogni centimetro quadrato di prato.

La via Crucis è magnifica! Le testimonianze dei giovani sono sentite, vere, profonde. In ogni parte del Parco ci sono giovani con gli occhi lucidi, che singhiozzano o si soffiano il naso. L'Amore quando tocca i cuori a volte fa soffrire e quel giorno soffrimmo e ci commuovemmo in molti.

Torniamo a Carnaxide, ceniamo presto perché bisogna preparare le borse e gli zaini, perché stava per cominciare il momento più intenso della GMG: Il Weekend di Fuoco. Sabato mattina ci svegliamo, ci carichiamo tutti i bagagli sulle spalle e dopo Messa, a piedi, raggiungiamo i pullman a 3 chilometri di distanza, per partire alla volta del Parque Tejo; mezz'ora di bus a Nord di Lisbona.

Qui, sotto un sole caldissimo, camminiamo e ci mettiamo in coda verso il nostro ingresso. La gente è tanta e il caldo si fa sentire. La nostra bandiera risulta un utile punto di riferimento per non far perdere nessuno del gruppo. Il pullman 7B si muove compatto, 50 persone seguono la nostra bandiera, attenti a non perdere nessuno. Riusciamo anche a ritirare i pasti del weekend senza troppi intoppi fortunatamente. Arrivati ai tornelli, superiamo i controlli di sicurezza e siamo dentro.

Una distesa di terra battuta e zone di erba ci accoglie, lì avrebbero vissuto un milione e mezzo di giovani per due giorni. Lo sforzo organizzativo è titanico. Dopo pochi minuti, troviamo la nostra zona, ci sistemiamo vicino al gruppo di Cuneo e iniziamo a costruire una tenda parasole improvvisata, usando i teli del Kit, moschettoni e qualche cordino. Regge. Per ora di pranzo assaggiamo le prelibatezze portoghesi: tonno in busta, wurstel, un sacchetto di begel, barrette e succhi di frutta in quantità. Poteva andare peggio, almeno non c'era traccia di patè.

Mangiamo e aspettiamo che il sole e il caldo calino, osservando orde di giovani cercare posto nel prato. Ci stringiamo dopo qualche ora perché lo spazio scarseggia e i volontari rischiano di rimanere senza un posto dove dormire. Alla fine, riusciamo a far trovare posto a tutti, la confusione scema insieme alla luce del tramonto; inizia la Veglia, il momento più magico della GMG.

Testimonianze, preghiera e le parole del Papa ci accompagnano a creare un clima di raccoglimento, nonostante il normale leggero continuo brusio. Solo in un momento cade un

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

silenzio totale: durante l'esposizione del Santissimo. In quel momento la sensazione è irreali: un milione e mezzo di giovani in completo silenzio, non un sacco a pelo che si muove, non un passo, non una parola o un colpo di tosse. Per lunghissimi minuti c'è solo Cristo al centro e tutto il resto scompare, tutto il resto si ferma, tutto il resto rimane in silenzio, pregando. Questa è la magia della GMG.

Al calar della notte si conclude la Veglia e in un clima di silenzio e di preghiera si va a letto nei propri sacchi a pelo, sotto il cielo stellato di Lisbona.

La mattina seguente un suono strano ci sveglia, era musica techno, ma con testi biblici e discorsi di San Giovanni Paolo II e Papa Francesco, appena gli occhi si abituano alla luce dell'alba, riconoscono nel maxischermo un piccolo prete pelato e sorridente che con una passione straordinaria stava suonando quel dj set. Sarà la notizia più ripresa di tutta la GMG.

Dopo questa sveglia non convenzionale ci "laviamo", ci cambiamo e ci prepariamo per la Santa Messa, cerchiamo di ripararci dal sole con i teli e gli ombrelli e ascoltiamo le parole di Papa Francesco: "No tengan miedo! No tengan miedo! No tengan miedo!" (Non abbiate paura) e a quel punto i cuori si aprono ancora, come durante la via Crucis, come dopo l'Adorazione Eucaristica, alle parole del Papa: "La Chiesa e il mondo hanno bisogno di voi giovani, come la terra ha bisogno della pioggia. Cari giovani che siete il presente e il futuro del nostro mondo, a tutti voi Gesù dice: Non abbiate paura!".

Dopo la Santa Messa, raccolti tutti i bagagli e i rifiuti, ripartiamo alla volta del pullman. Sarà una lunga camminata di 5 chilometri sotto il sole, carichi degli zaini. Ci facciamo forza e camminiamo, ci fermiamo spesso per bere e riposarci, fino a un parchetto dove finalmente possiamo sciacquarci a una fontana e mangiare l'ultimo pranzo del kit del weekend. Dopo la sosta ripartiamo e raggiungiamo il pullman 7B dove ci aspetta Silvio (il secondo autista) per portarci a Barcellona.

Stanchi e provati dal weekend crolliamo tutti in pochi minuti in un sonno scomodo e stretto, ma profondissimo. In questo momento i ricordi si riordinano, la frenesia del weekend svanisce e lascia il posto alla riflessione, alle domande, ai dubbi. In questo momento ciascuno di noi capisce cosa Dio gli ha voluto dire attraverso questo Pellegrinaggio, cosa lo aspetta tornato a casa, come curare le relazioni e i doni di questa GMG. La notte porta consiglio e senza accorgercene arriviamo a Barcellona.

Qui ci dividiamo, qualcuno va a visitare mentre altri preferiscono riposarsi in spiaggia - stranamente la divisione segue l'età anagrafica - così ci ritroviamo per pranzo su una panchina di Barcellona, dove facciamo amicizia con Paquita, una simpatica vecchietta in sedia a rotelle che si illumina vedendoci e che noi ringraziamo chiacchierando con lei. Sarà il più dolce dei saluti che Barcellona



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



ci dona quel giorno. Dopo un po' di riposo, per gruppi, a ritmo serrato e orari precisi al minuto, saliamo sui pullman che infine ci porteranno a Torino.

Il nostro viaggio finisce la mattina di martedì 8 agosto, con il cuore colmo di gratitudine, di fede e di gioia, perché la GMG è un Pellegrinaggio folle, è un'avventura quotidiana, intensa e imprevedibile, che però mantiene le promesse. Ci ha fatto tornare ricchi, diversi, allegri e con tanta voglia di cambiare le nostre vite e questo mondo, come ci ha detto Papa Francesco: senza paura.

No tengan miedo!

I partecipanti alla G.M.G.

PER ME LA GMG È STATA...

Per me la GMG si può riassumere con la parola FAMIGLIA. Una grande famiglia con membri provenienti da ogni parte del mondo, con colori della pelle diversi, lingue diverse, culture diverse ma tutti uniti per un unico scopo. Solo un evento come questo può consentire a persone di nazionalità diverse di fermarsi per strada ed iniziare a parlare come se tutti ci conoscessimo da sempre, sembra una banalità ma se ci pensate quando camminate per strada non vi fermate a parlare con il primo sconosciuto che incontrate solo per il gusto di farlo. La GMG invece è stato proprio questo, oltre ad innumerevoli altre esperienze, e rimarrà per sempre un'esperienza indelebile nel mio cuore.

Leonardo Aresio

RISURREZIONE: o forse dovrei dire αναστασις, come inciso sulla piccola croce che ci è stata donata dalla Diocesi prima della partenza. Mi sono approcciato a questa GMG con il bisogno di una scossa e di una spinta ad aderire pienamente alla parola di Dio e al piano che Lui ha per noi. In questo è stata un'esperienza che ha superato le mie aspettative, sia grazie agli spunti forniti nelle catechesi e dal Papa, sia grazie al gruppo di cui ho fatto parte e che mi ha accompagnato in questo cammino. Perché ognuno di loro ha contribuito, seppur in modo diverso, a questa risurrezione. Ovviamente come ogni cambiamento radicale richiederà tempo e tanto impegno da ciascuno di noi, ma sono sicuro che rifacendoci ai semi piantati durante questa GMG e alle radici che ci hanno sempre guidato, riusciremo ad essere testimoni della gioia che abbiamo vissuto in questo viaggio.

Alberto Lombardo



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

“LA GIOIA È MISSIONARIA!”

Papa Francesco ha proprio ragione a GRIDARE questa frase a noi giovani: la gioia va vissuta con gli altri e per gli altri, ma innanzitutto va scoperta; bisogna cadere e essere rialzati più di una volta per trovare la vera gioia!

Ecco, credo proprio che questa GMG mi stia indirizzando nella via della gioia.

Sono giovane, ho ancora molta strada da fare, ma non mi sento più così smarrita e questo grazie alle persone che mi circondavano e al Signore. L'esperienza è stata molto faticosa, ma sicuramente indimenticabile: ho imparato ad apprezzare la vita e ciò che mi viene concesso.

Desirè Gust

SVELAMENTO

Per me la parola che più di tutte può riassumere la “mia” GMG è SVELAMENTO. Questo pellegrinaggio, i momenti intensi di preghiera e di vita comunitaria non possono che svelarti; disabilitare le difese che il tuo ego erge nella frenesia di tutti i giorni, metterti faccia a faccia con la Verità di te stesso, a volte dolcemente a volte bruscamente, senza preavviso. In questa GMG ho visto i miei limiti, le mie fatiche e le mie difficoltà, ma soprattutto mi sono visto Amato. Dio mi ha fatto vivere e leggere ogni momento senza filtri, dandomi la possibilità di apprezzare ogni gesto fraterno, ogni gentilezza dei miei compagni di viaggio, ogni evento provvidenziale (ce ne sono stati tanti)

come mai ero riuscito a fare. Ho potuto apprezzare come Dio costantemente agisce nelle nostre vite e quanto spesso siamo noi a non rendercene conto, e capire che lo fa senza cancellare le fatiche, la sofferenza, la Croce, ma attraverso tutto questo, prendendole e trasformandole. Potrei dire tanto altro ma mi fermo qui. La GMG svela. Svela te stesso, gli altri, Dio. È un'esperienza da non lasciarsi sfuggire e sono grato di averla vissuta con un gruppo stupendo come il nostro.

Matteo De Salvo



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Undici nuovi salesiani!

L'8 settembre 2023 si sono svolte al Colle Don Bosco le prime professioni religiose tra i Salesiani di Don Bosco, ovvero, dopo l'anno di noviziato (in cui si approfondisce il discernimento e il carisma salesiano), io e altri dieci giovani abbiamo emesso i primi voti e siamo diventati, con grande gioia ed emozione, Salesiani di Don Bosco.



I professandi provenivano da vari Stati d'Europa e Medio Oriente: un egiziano, cinque italiani, uno spagnolo e quattro croati.

Questi numeri ci fanno capire quanto sia urgente pregare per le vocazioni, dato che il carisma di Don Bosco è sempre attuale e la gioventù ha davvero bisogno di "altri Don Bosco santi" ovvero di salesiani santi che non desiderino altro che vedere i ragazzi "felici nel tempo e nell'eternità" e che siano "nella Chiesa segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani, specialmente i più poveri" (Costituzioni della Società di san Francesco di Sales, articolo 2).

Vi chiedo per favore, oltre questa intenzione, se potete pregare per noi neoprofessi, per chi ora è

in noviziato e per chi è in discernimento.

Ricordo nella preghiera Moretta, Faule, Pologhera, affidando in particolar modo i giovani: Don Bosco e Maria Ausiliatrice ci accompagnino sempre. Grazie per chi ha pregato e pregherà ancora!

Damiano Bollati S.D.B

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

PONTECHIANALE – RITIRO CRESIMANDI

16 settembre 2023: inizia il ritiro spirituale per cresimandi di Faule-Moretta-Polonghera.

Un percorso della durata di due giorni in cui i ragazzi impareranno cosa vuol dire vivere in comunità, riflettere personalmente e in gruppo. Le attività vengono guidate dal Don e dai catechisti, per la durata di tutto il ritiro, che li animeranno ed inviteranno a capire in tre passi la vita e la conversione di Pietro.

Come primo "step" di questa crescita è prevista la chiamata di Pietro, da Gesù, che senza esitazione accetta la proposta fattagli dal Signore, sentendola come un'esigenza.

Dopo aver dato ai ragazzi carta e penna, hanno scritto su un foglio cosa ritengono più importante per loro stessi e quindi sono stati chiamati a riflettere

sulle proprie esigenze, per poi condividere con i compagni e scambiarsi informazioni reciproche che talvolta si ignorano pensando di conoscere già tutto di una persona.

Successivamente è stato affrontato il tema dell'amicizia, in cui è emerso che, anche se si è diversi, come erano gli apostoli gli uni dagli altri, si può essere egualmente amici e che non sono le nostre diversità a farci sembrare meno belli agli occhi di Dio, ma anzi, a renderci unici e speciali.

Infine per la terza attività i ragazzi, con catechisti e Don, si sono recati alla spiaggia del luogo dove dapprima hanno osservato le meraviglie che la natura presenta, si sono soffermati sui suoni circostanti ed hanno racchiuso ciò che hanno provato, udito e visto con un'unica parola, scrivendo poi su un foglietto un impegno concreto e personale per essere aiutati a maturare.

Il ritiro si è concluso con la Santa Messa in cui erano presenti anche i genitori e sono state loro spiegate le tre parole chiave della vita di Pietro, utili ai cresimandi nel loro percorso di incontro con lo Spirito Santo.

Elisa e Giulia

S. Cresima Moretta: domenica 8 Ottobre ore 11 Parrocchia

S. Cresima Faule: domenica 15 Ottobre ore 10.30 presso la tecnostruttura





Interparrocchiale di
MORETTA - FAULE e POLONGHERA

FARMACO SOSPESO

UN PROGETTO DI AIUTO SANITARIO



La voce di tutti

la voce di tutti
La voce di tutti

C'E' BISOGNO DI UN PAPA... C'E' BISOGNO DI UN PARROCO...

Nella tradizione locale un legame particolare associava la mietitura (raccolta delle messi) del mese di giugno alla ricca presenza di ordinazioni sacerdotali. Oggi scarseggiano i covoni di grano nei campi, ma anche la presenza di novelli presbiteri per la missione evangelica.

Le feste pasquali hanno rinnovato puntualmente la vita spirituale della comunità invitando alla Luce e alla Speranza.

Come Parroco della vasta zona morettese il nostro Don non ha risparmiato energie, capacità, presenze "volanti" nei vari settori di vita pastorale. Per tutti una parola di consolazione e di bellezza. Abbiamo apprezzato e goduto del suo entusiasmo.

Penso che anche papa Francesco con cuore nostalgico di (vecchio) parroco argentino guardi con simpatia e approvazione le cure, le tenerezze pastorali che hanno segnato questi anni di don Gianluigi parroco in mezzo a noi.

Dice papa Francesco: *"...ho fatto il parroco per sei anni... è il lavoro più bello che ho fatto... non ricordo la prima cosa che ho fatto, ma se oggi fossi nominato parroco, la prima cosa che farei sarebbe andare lì, aprire la porta della chiesa, accogliere la gente... e poi un'altra cosa che si può fare (che mi piace tanto)... uscire per il quartiere, salutare la gente... vicinanza... gran cuore... spirito di sacrificio".*

Se anche un Papa vuole essere parroco, a te, caro don Gianluigi, lo auguriamo anche noi!!!

I vescovi, i parroci ogni anno presentano un programma di lavoro pastorale. Anche se sappiamo che il progetto è unico (Gesù), ci avviciniamo a Lui a tappe, gradualmente. Ho rivisto alcuni momenti del cammino di questi anni: autenticità, cura dell'altro, buone relazioni, testimonianza, credibilità.

Ci sono richiami concreti al nostro vivere insieme alle difficoltà di sempre... inviti soprattutto alla fiducia nella grazia di Dio che vince, supera, converte. Ora vengono affidati a noi i semi, i germogli di vita cristiani seminati con cura nel corso degli anni. Anche da lontano tu accompagnaci nel cammino.

Dirti GRAZIE è poco... ma è tutto!

Della tua presenza, del bene che ci hai voluto, della paziente attesa verso il vecchio Don; grazie della testimonianza profetica e buona di un parroco, vescovo della tua calda terra che ci hai fatto conoscere ed amare (don Tonino Bello).

Concluderai la tua missione a Moretta - Faule - Pologhera con le liturgie mariane nei nostri santuari. Un filo diretto con la Madonna del Salento è benedizione dall'alto ed augurio di ogni bene. Anche tu sei stato un "cantore" di Maria fin dal primo giorno. Con affetto e riconoscenza,

don Angelo



GRAZIE!

Carissimo don Gianluigi,

con la notizia che ci hai dato domenica 4 giugno sei riuscito nuovamente a sorprenderci come hai fatto innumerevoli altre volte in questi 4 anni: ad esempio quando "ci interroghi" durante le omelie oppure quando hai guidato le pulizie sul campanile e nelle nostre chiese, quando ci hai comunicato che la novena di Natale sarebbe stata alle 6.00, quando abbiamo organizzato la Communion's Cup e tu facevi le telecronache delle partite... E tutte le volte che ci sorprendevo con le tue azioni o le tue proposte, ci aiutavi a "risvegliare" le nostre coscienze e soprattutto a crescere un po' di più come comunità.

Con te abbiamo riflettuto sull'essere autentici, sull'importanza delle relazioni, sull'essere testimoni di Cristo (sempre e in ogni circostanza della vita) e abbiamo riscoperto la forza della preghiera comunitaria. Il tutto accompagnato dal piacere dello stare insieme e dai sorrisi, spesso attorno ad un tavolo con del buon cibo condiviso.

Ci sarebbero tantissimi altri episodi e momenti da ricordare e moltissimi motivi per cui ringraziare il Signore che ti ha portato nella nostra comunità... proviamo a sintetizzare il tutto dicendoti GRAZIE per l'esserti messo al servizio di tutti noi senza risparmiarti mai.

Con affetto,

*La comunità interparrocchiale
di Faule-Moretta-Polonghera*

Grazie!

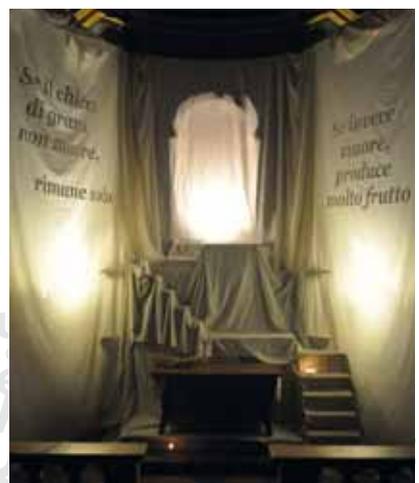


La voce di tutti

la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti







72 **La voce di tutti** La voce di tutti
la voce di tutti
la voce di tutti
la voce di tutti
la voce di tutti

Grazie!



la voce di tutti
La voce di tutti

73

la voce di tutti
e di tutti
la voce di





ALBUM RICORDO...



Battesimi 24 settembre 2023



Giacomo Pellizzaro



Carlo Invernizzi



Letizia Torchiani



Giacomo Rollè



Iole Crosetto Zorrilla



Alice Valentina Cogno

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: studio@graficline.net specificando il nome e il cognome degli sposi o del bambino.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

■ Da gennaio 2023

■ BATTESIMI

Bovetti Andrea, Crosetto Zorrilla Lole, Iaculo Alessandro, Torchiani Letizia, Caffaro Camilla, Patuano Jacopo, Pelizzaro Giacomo, Serafini Gabriele, Bodrero Diletta, Carta Ludovica, Cogno Alice Valentina, Galletto Mia, Invernizzi Carlo, Pezzi Enea, Sapino Lia, Rollè Giacomo, Caffaro Marco.

■ DEFUNTI

Dossetto Celeste, Rosa Aldo, Milone Pierantonio, Fracassi Rosanna, Sanfilippo Paolo, Chicco Ubertino, Ferrato Flavio Marco, Bollino Dante, Bussi Maddalena ved. Bollino, Beltramone Michelina, Rostagno Andrea, Arnaudo Domenica ved. Raso, Millone Caterina ved. Spolaor, Bertaina Luciana in Bertone, Banchio Giulio, Sattanino Francesco, Spanò Maria ved. Isaia, Calandri Remigio, Boffa Pietro, Fauda Giancarlo, Massimino Bruno, Boasso Giuseppe, Fauda Giovanni Sandro, Pochettino Sandro, Falco Maddalena ved. Chiavazza, Groppo Maria Ved. Lauro, Casale Alloa Lucia ved. Balangero.

■ MATRIMONI

Golzio Enrico - Audagna Giulia; Previale Egidio - Beltramone Chiara; Vignolo Tiziano - Bruno Isabella; Stroppiana Carlo - Campagna Angela; Mondino Massimo - Vassallo Rachele; Forgia Alfredo - Picotto Alessia.

Ricordati di visitare il sito interparrocchiale per essere aggiornato su tutte le novità e gli avvisi www.parrocchiadimoretta.it



La voce di tutti

la voce di tutti
La voce di tutti